



# Regione Umbria

Giunta Regionale

## DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR

Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 125/2025

**Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di fabbricazione di componenti, apparecchiature e sistemi in grafite per applicazioni industriali, ubicato in Comune di Narni (TR), Via Flaminia Ternana 500, della ditta ECARB S.r.l., con sede legale in Comune di Narni (TR), Via Flaminia Ternana 500.**

### PREMESSE

#### **Visto**

che con nota prot. n. 40042 del 03/11/2025, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 207405 del 03/11/2025, il SUAPE del Comune di Narni ha trasmesso l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013, avanzata dalla ditta ECARB S.r.l., con sede legale e stabilimento in Via Flaminia Ternana 500, nel Comune di Narni (TR);

**Vista** l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal SUAPE del comune di Narni con A.U.A. n. 6 del 25/02/2019;

**Visto** l'aggiornamento della suddetta AUA, adottato dalla Regione Umbria con D.D. n. 2723 del 20/03/2019, con la quale si sostituiva il precedente Allegato Emissioni;

**Considerato** il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

**Considerata** la Conferenza di Servizi convocata dalla Regione Umbria, ai sensi art. 14-ter, L. n. 241/90;

**Visto** il parere del Comune di Narni, trasmesso con nota prot. n. 44371 del 03/12/2025, acquisito al protocollo regionale n. 237402 del 03/12/2025;

#### **Ritenuto:**

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili.

## **DESCRIZIONE ATTIVITA':**

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo la produzione di apparecchiature di processo e accessori (scambiatori di calore, colonne a riempimento/piatti, valvole, bocchelli, tubi, raccordi etc.);
- l'attività nello stabilimento oggetto di autorizzazione viene svolta per 16 ore/giorno, 5 giorni/settimana e 251 giorni/anno;
- il ciclo lavorativo viene svolto attraverso le seguenti fasi:
  - a) lavorazioni meccaniche di fresatura, tornitura, foratura e molatura di grafite sintetica;
  - b) impregnazione dei manufatti in grafite con resina fenolo-formaldeide;
- il processo di cui alla lettera b) è realizzato secondo le seguenti fasi:
  - 1) preriscaldamento in forno elettrico dei manufatti da trattare;
  - 2) impregnazione in n. 2 autoclavi;
  - 3) polimerizzazione in forno elettrico della resina termoindurente;
  - 4) sigillatura e masticiatura manuale con resina fenolo-formaldeide del semilavorato;
- nel punto di emissione E1 vengono convogliate le emissioni polverulente captate dal complesso delle macchine utensili (fresa, n. 3 torni, trapano a colonna, mola e sega), impiegate per le lavorazioni di cui alla lettera a);
- nel punto di emissione E2 sono convogliate:
  - le emissioni atmosferiche captate da:
    - la postazione di carico/scarico dei manufatti dalle autoclavi di cui al precedente punto 2);
    - il forno di polimerizzazione di cui al precedente punto 3);
    - la postazione per operazioni manuali di sigillatura e masticiatura di cui al precedente punto 4),
  - gli sfiati connessi a:
    - i sistemi del vuoto dell'autoclave di impregnazione;
    - le operazioni di carico della resina impregnante nei serbatoi di stoccaggio della medesima apparecchiatura;
- gli effluenti gassosi provenienti dall'impianto di impregnazione, prima dell'immissione in atmosfera, saranno trattati a mezzo di colonna di assorbimento chimico a riempimento, con reagente ossidante perossido di idrogeno in soluzione alcalina di idrossido di sodio;
- il controllo del dosaggio dei reagenti perossido di idrogeno e idrossido di sodio nella soluzione di lavaggio della succitata colonna di assorbimento è effettuato con modalità discontinua mediante misurazione del potenziale redox e del pH;
- nel punto di emissione E3 sono convogliate n. 3 postazioni per saldatura;
- gli impianti termici civili con potenza termica nominale dichiarata inferiore a 3 MW, sono soggetti alla parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- il Gestore intende:
  - dismettere l'attività di saldatura connessa al punto di emissione E3, destinando lo stesso punto alla captazione e al convogliamento in atmosfera delle emissioni derivanti dall'attività di lavorazioni meccaniche (taglio e asportazione di truciolo), costituite da n. 3 torni ed una sega;
  - aggiornare il lay-out degli impianti, delle macchine e attrezzature facenti parte del ciclo produttivo;
  - aggiornare le tipologie e i quantitativi delle materie prime impiegate.

## **PRESCRIZIONI**

**a) al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**

**b) alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria;**

**c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**

**d) prescrizioni di carattere generale:**

- d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici, Via Mario Angeloni 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud, Distretto di Terni - Orvieto e al Sindaco del Comune di Narni;
- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici, Via Mario Angeloni 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud, Distretto di Terni - Orvieto;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali,  $T = 0^{\circ}\text{C}$  ( $273^{\circ}\text{K}$ ),  $P = 1 \text{ atm}$  ( $101,3 \text{ kPa}$ ), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Transizione ecologica, qualità dell'aria e mitigazione dei cambiamenti climatici, Via Mario Angeloni 61, Perugia all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Sud, Distretto di Terni - Orvieto;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;

- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

**e) prescrizioni specifiche:**

- e.1. entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure al punto di emissione E3, nell'arco di 10 giorni;**
- e.2. successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2 ed E3;**
- e.3. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati o eventuali aggiornamenti successivi relativi allo stesso metodo:**

<b>Polveri</b>		<b>EN 13284-1:2017</b>
<b>Formaldeide</b>		<b>NIOSH 2016:2003</b>
<b>Fenolo</b>		<b>UNI CEN/TS 13649:2015</b>
<b>Ossigeno</b>		<b>UNI EN 14789:2006</b>
<b>Umidità</b>		<b>UNI EN 14790:2006</b>
<b>Pressione</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Temperatura</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>
<b>Velocità e portata</b>		<b>UNI EN ISO 16911-1:2013</b>

- e.4. registrazione del valore del potenziale redox e del pH relativi alla soluzione di lavaggio della colonna di assorbimento installata sul punto di emissione E2;**
- e.5. le registrazioni dei parametri operativi di cui al precedente paragrafo, dovranno essere tenuti a disposizione delle autorità di controllo per un periodo di tempo non inferiore a 24 mesi;**
- e.6. la succitata strumentazione per la misurazione ed il controllo del potenziale redox e del pH, dovrà essere soggetta a periodica e regolare manutenzione e taratura secondo la regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;**
- e.7. annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento.**

## CONDIZIONI

**le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:**

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE  
**Geom. Simona Bocchini**



IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA  
**P.I. Gianluca Bonaccini**



**QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI****Allegato 1****Ragione Sociale** ECARB S.r.l.**Unità Produttiva:** Narni**(TR)** Via Flaminia Ternana, 500

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	día	L1	L2	
E1	Macchine utensili (fresa, torni, piegatrice, foratrice)	Polveri	20	mg/Nm³	4.500	16	251	Ambiente	8,90	0,40	-	-	Ciclone. Filtro a maniche
E2	Impianto impregnazione. Postazione di masticiatura e sigillatura.	Fenolo + Formaldeide	20	mg/Nm³	360	2	251	Ambiente	8,90	0,12	-	-	Torre assorbimento
E3	Macchine utensili (torni, sega)	Polveri	20	mg/Nm³	9.000	16	251	Ambiente	10,00	0,50	-	-	Ciclone. Filtro a maniche

**Legenda:**

Punto Emissione	Note
E3	Punto di emissione oggetto di modifica.